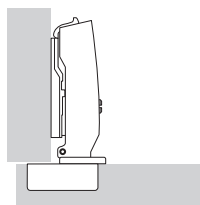
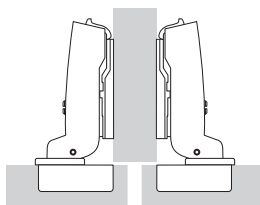


Tipi di battuta



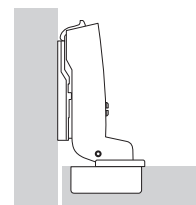
Battuta esterna

In questo caso, l'anta è posiziona-ta davanti al fianco del mobile e resta libera soltanto una fuga laterale che ne consente l'apertura in piena sicurezza. In alternativa si può realizzare anche un sormonto completo (max. 19 mm) dell'anta. Occorre però considerare l'ingombro laterale della fuga minima necessaria presso il cliente.



Battuta centrale

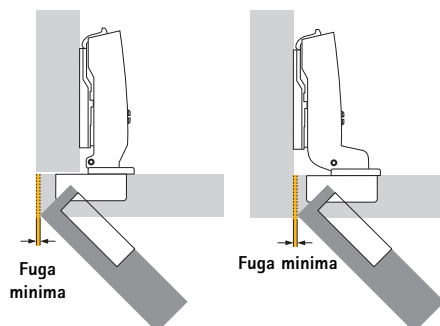
In questo caso davanti al montante centrale del mobile sono posizionate due ante, tra cui è interposta la fuga totale necessaria. Risulta pertanto ridotto il sormonto di ogni anta e vengono impiegate cerniere con un caratteristico collo.



Battuta interna

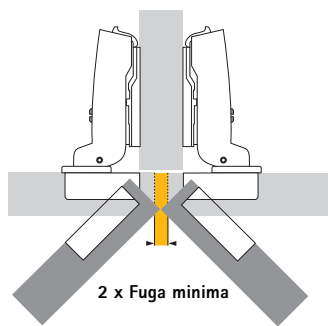
In questo caso l'anta affianca il pannello all'interno del mobile. È comunque necessaria una fuga che ne consenta l'apertura in piena sicurezza. Vengono impiegate cerniere con un collo molto accentuato.

Fuga minima



La fuga minima dell'anta è l'ingombro laterale necessario all'apertura dell'anta. La dimensione della fuga minima dipende dalla distanza C dello scodellino, dallo spessore dell'anta e dal tipo di cerniera. Questo valore si riduce in caso di ante con bordo arrotondato. Nel catalogo è riportata una tabella di riferimento per ogni tipo di cerniera.

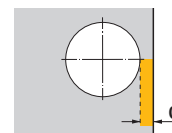
Fuga minima dell'anta per ante doppie



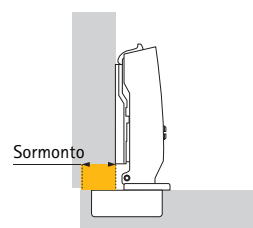
In caso di battuta centrale, la fuga totale tra le ante deve essere almeno il doppio della fuga minima. In questo modo, entrambe le ante potranno essere aperte contemporaneamente.

Distanza C scodellino

La distanza C dello scodellino è la distanza tra il filo dell'anta e il bordo esterno del foro dello scodellino. A una maggiore distanza C dello scodellino corrisponde una minore fuga minima necessaria per l'anta.



Sormonto (dell'anta)



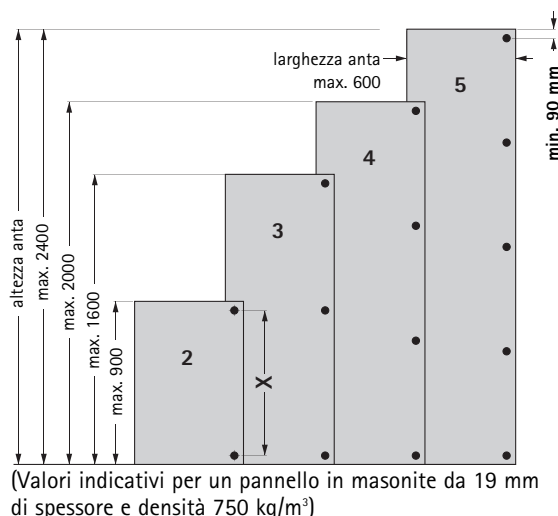
Il sormonto è la quota di sovrapposizione dell'anta sullo spessore del fianco del mobile.

Numero di cerniere per anta

Il peso, la larghezza, l'altezza e il tipo di materiale dell'anta sono fattori determinanti per quantificare il numero di cerniere.

I fattori riscontrabili di caso in caso sono estremamente variabili. Pertanto le quantità riportate nel diagramma sono puramente indicative. In caso di dubbio si consiglia di effettuare una battuta di prova o di aumentare il numero di cerniere.

Per motivi di stabilità va presa la distanza X maggiore possibile tra le cerniere.



Determinazione generale dello spessore

Le basette sono disponibili in diversi spessori (0/1,5/3 e 5 mm). L'altezza della basetta è definita dallo spessore D. Sul lato superiore della basetta è impresso il rispettivo spessore D. Uno spessore D maggiore riduce il sormonto nelle battute ad angolo e centrali. Nelle battute interne, invece, aumenta la fuga dell'anta. Per calcolare lo spessore necessario, si deve innanzitutto individuare la fuga minima per il rispettivo tipo di cerniera nell'apposita tabella. La fuga minima dipende dalla distanza C dello scodellino e dallo spessore dell'anta. Le fughe minime possono essere ridotte aumentando la distanza C dello scodellino e/o in presenza di ante con bordo arrotondato. La tabella delle fughe minime riporta anche gli spessori delle ante e le distanze C dello scodellino che si possono realizzare.

Determinazione dello spessore per ante in battuta

Dopo avere definito la fuga minima, dall'apposita tabella si può rilevare lo spessore D necessario per lo spessore dell'anta e la distanza C dello scodellino desiderati. Il sormonto dell'anta e la distanza C dovrebbero essere idealmente selezionati in modo da ottenere lo spessore D mediante una basetta. Esempio: con un sormonto = 16 mm e una distanza C scodellino = 5 mm si ottiene uno spessore D di 1,5 mm. È disponibile una basetta avente questo spessore. Se lo spessore D calcolato risulta diverso da quelli disponibili delle basette, la differenza viene compensata mediante la vite di regolazione del sormonto sul braccio della cerniera. Esempio: con un sormonto = 16 mm e una distanza C scodellino = 4 mm si ottiene uno spessore D di 0,5 mm. Impiegando una basetta con spessore = 0 mm, il sormonto viene regolato di - 0,5 mm.

Distanza C scodellino mm	Sormonto mm								
	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Spessore D mm									
3	5,5	4,5	3,5	2,5	1,5	0,5			
4	6,5	5,5	4,5	3,5	2,5	1,5	0,5		
5	7,5	6,5	5,5	4,5	3,5	2,5	1,5	0,5	
6	8,5	7,5	6,5	5,5	4,5	3,5	2,5	1,5	0,5

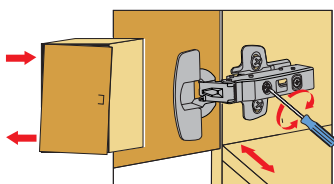
Determinazione dello spessore per ante a filo

Dopo avere definito la fuga minima, dall'apposita tabella si può rilevare lo spessore D necessario per lo spessore dell'anta e la distanza C dello scodellino desiderati. Tra il fianco del mobile e il bordo dell'anta, questo valore determina una fuga di larghezza corrispondente alla fuga minima riportata nell'apposita tabella.

Il sormonto e la distanza C dovrebbero essere idealmente selezionati in modo da ottenere lo spessore mediante una basetta. Esempio: con uno spessore anta = 19 mm e una distanza C scodellino = 6 mm si ottengono uno spessore D di 3 mm e, quindi, una fuga dell'anta di 1 mm (corrispondente alla fuga minima dell'apposita tabella). Se lo spessore D calcolato risulta diverso da quelli disponibili delle basette, la differenza viene compensata mediante la vite di regolazione del sormonto sul braccio della cerniera. Esempio: con uno spessore anta = 19 mm e una distanza C scodellino = 4 mm si ottiene uno spessore D di 1,0 mm. Impiegando una basetta con D = 1,5 mm, risulta una fuga dell'anta di 1,5 mm (1,0 mm fuga minima + 0,5 mm, valore che deriva dalla differenza con la basetta selezionata avente D = 1,5 mm). Se tuttavia si desidera una fuga dell'anta di 1,0 mm, ridurre la fuga di 0,5 mm. Se è necessaria una fuga dell'anta maggiore, aumentare lo spessore D in misura proporzionale. Esempio: Spessore anta = 19 mm, distanza C scodellino = 6 mm, fuga dell'anta desiderata = 2,5 mm. Spessore 3 mm (determina una fuga minima di 1,0 mm) + incremento di 1,5 mm (valore = fuga desiderata - fuga minima) = 4,5 mm necessari per lo spessore D. Si impiega una basetta con D = 5 mm. La fuga viene ridotta di 0,5 mm mediante la vite di regolazione del sormonto sul braccio della cerniera.

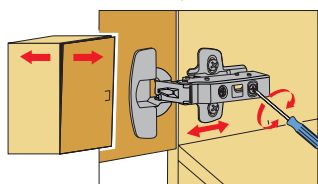
Distanza C scodellino mm	Spessore anta mm							
	15	16	17	18	19	20	21	22
Spessore D mm								
3					0,1	0,4	0,9	1,6
4	0,3	0,5	0,6	0,8	1,0	1,3	1,7	2,3
5	1,3	1,4	1,6	1,8	2,0	2,3	2,6	3,1
6	2,3	2,4	2,6	2,8	3,0	3,2	3,6	3,9

Regolazione del sormonto



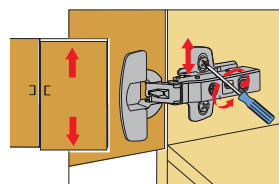
Ruotando la vite a destra il sormonto si riduce (-).
Ruotando la vite a sinistra il sormonto aumenta (+).

Regolazione della profondità

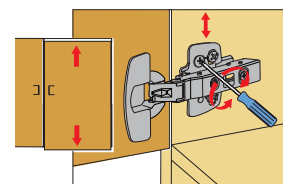


Regolazione della profondità diretta e continua

Regolazione dell'altezza

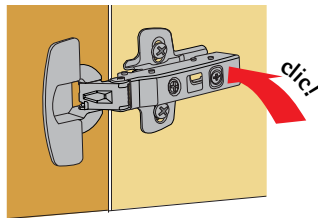
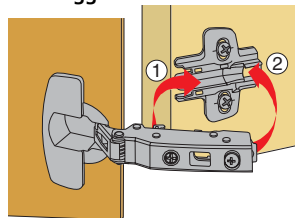


Grazie alle basette di montaggio registrabili in altezza è possibile regolare con precisione l'altezza dell'anta.

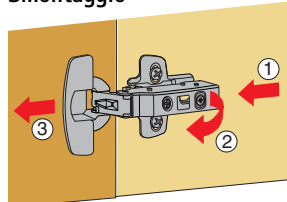


Regolazione dell'altezza diretta e progressiva eccentrica

Montaggio



Smontaggio



Le cerniere sensys si contraddistinguono per il montaggio a scatto particolarmente ergonomico. Basta infilare la cerniera nella basetta ① dal davanti, quindi esercitare una leggera pressione con il dito finché il braccio non scatta in posizione facendo "clic" ②. Il braccio è bloccato saldamente e senza gioco da cinque punti di fissaggio alla basetta. In linea di principio le cerniere a scatto vengono montate dall'alto verso il basso.

Lo smontaggio viene invece eseguito dal basso verso l'alto. Per sganciare la cerniera basta esercitare una leggera pressione con il dito sul nottolino ①, nascosto sotto il braccio per motivi di sicurezza. Nello stesso tempo sollevare il braccio della cerniera dalla basetta ② e prelevare l'anta tirandola in avanti ③.